

DATI MEF

DS6901 DS6901

I forfettari aumentano del 3%

I contribuenti che aderiscono al regime forfettario sono in totale 1,8 milioni, il 3% in più rispetto al 2021. Ad aumentare sono anche i soggetti con reddito da lavoro autonomo (+3,2%) che nell'anno d'imposta 2022 hanno dichiarato un reddito superiore del 10% rispetto all'anno precedente. Mentre in cima alla classifica dei comuni con il reddito più alto svetta Portofino.

Mentre per quanto riguarda le dichiarazioni Iva si impegna il valore d'affari delle attività di fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata.

A riflettere questo aumento è in termini assoluti il valore medio dichiarato nelle dichiarazioni dei redditi 2023 che è stato pari a 23.650 euro facendo registrare un incremento del 5%.

Il dipartimento finanze del ministero dell'economia e delle finanze ha pubblicato martedì il report sulle dichiarazioni dei redditi persone fisiche (Irpef) e dichiarazioni Iva per l'anno di imposta 2022.

Redditi dichiarati. Per l'anno d'imposta 2022 le dichiarazioni sono più ricche, il reddito complesso totale ammonta ad oltre 970,2 mld, 58 mld in più rispetto all'anno precedente. I redditi da lavoro dipendente e da pensione sono circa l'83% del reddito

complessivo dichiarato; nello specifico, il reddito da lavoro dipendente rappresenta il 53,5% del totale del reddito complessivo. Il reddito medio più elevato è quello da lavoro autonomo, pari a 64.670 euro, mentre il reddito medio dichiarato dagli imprenditori (titolari di ditte individuali) è pari a 27.420 euro. Il reddito medio dichiarato dai lavoratori dipendenti è pari a 22.280 euro, quello dei pensionati a 19.750 euro. Questi importi non includono però i redditi dei 1,8 mln di forfettari che sono soggetti ad tassazione sostitutiva.

Dichiarazione Iva. Sono circa 4,2 mln i contribuenti che hanno presentato la dichiarazione Iva per l'anno 2022, in leggero aumento rispetto all'anno precedente (+0,6%). Mentre si registra un boom nel volume d'affari dichiarato che ha raggiunto i 4.870 mld (+25,5%). Un grande variazione riguarda la divisione di attività fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, il cui volume d'affari cresce del 118,7%. Le prime due regioni per numerosità di dichiaranti sono Lombardia e Lazio che contribuiscono per circa la metà al volume d'affari totale nazionale.

Maria Mantero

— © Riproduzione riservata —

